

## **CONCLUSIONI**

La ricerca svolta su quello da me sentito come un argomento stimolante ed attuale trattato nella stesura di questo lavoro, mi porta a concludere che la tecnologia e le applicazioni che si fondano su alcune delle potenzialità offerte da Internet saranno sempre più determinati e presenti nel futuro, sia nell'ambito della nostra vita quotidiana sia in quello dello sviluppo delle aziende.

Le organizzazioni, per mantenere la propria competitività e per generare valore, sono costrette ad affacciarsi e a concorrere in mercati sempre più difficili, globalizzati e dominati da una volontà di rigenerazione e di innovazione continua negli ambiti più diversi, e non solo nel campo tecnologico. Esse si trovano nella condizione di dover necessariamente sviluppare le proprie capacità di collaborazione a livello collettivo e di adeguamento veloce alle innovazioni, se non addirittura di anticipazione dei cambiamenti richiesti dal mercato.

Per rispondere a queste non facili esigenze e situazioni le aziende devono munirsi di modelli organizzativi destrutturati, flessibili e policentrici in cui ogni funzione operi in modo integrato e complementare alle altre, per poter giungere ad attuare un approccio imprenditoriale di ampio respiro. In questa situazione i processi sono continuamente reinventati per rispondere alle logiche di business, di servizio e alle nuove tecnologie dettate da una sempre più stretta e assidua correlazione al Web.

Il top management deve rispondere a fabbisogni di velocità, trasparenza e semplificazione delle decisioni, coinvolgendo tutte le persone/membri d'azienda, in modo assolutamente indipendente dal livello occupato in ambiente lavorativo nella tradizionale (e quasi sorpassata) scala gerarchica.

Si rende dunque auspicabile che le posizioni assunte nell'organizzazione aziendale da ciascun membro operativo diventino più discrezionali e che le Risorse Umane, anche diminuendo quantitativamente, si avvalorino di maggior qualità.

Ogni individuo avrà la responsabilità di dotarsi degli strumenti e delle modalità con cui raggiungere i risultati previsti. Tutto ciò però si rende realizzabile partendo da una base tecnologica imprescindibile e perciò fondamentale, il cui utilizzo porta conseguentemente alla nascita di comunità professionali virtuali, di consuetudini pratiche e di network virtuali che devono essere

riconosciuti, diretti, gestiti e aiutati nella loro crescita da un interesse e un'attenzione continua mostrata da parte dell'azienda.

Il valore della conoscenza risulta perciò essere l'elemento più critico e se vogliamo, effimero, per la competitività dell'impresa e come tale necessita di essere gestito con mezzi e strategie proprie. Questa concomitanza di fattori ha portato allo sviluppo di un atteggiamento di grande rispetto e attenzione nei confronti della conoscenza che viene oggi considerata da studiosi, intellettuali e manager all'avanguardia, come la prima risorsa in assoluto all'interno di un'organizzazione.

Riflettendo su quello che accade e si vive nel quotidiano, ci accorgiamo che anche ciascuno di noi al di fuori della postazione di studio o di lavoro necessita di conoscenza per condurre una qualsiasi azione mirata ad un preciso obiettivo; ci accorgiamo inoltre che nella società attuale, dotata di così diversi e molteplici mezzi per comunicare, veniamo investiti da un'enorme quantità di dati e informazioni provenienti da più fonti e che attraverso percorsi logici e mentali personali riusciamo a trasformare in conoscenza a noi concretamente utile.

Lo stesso processo si realizza anche nelle aziende dove fattori quali la padronanza delle conoscenze critiche per il business, la loro diffusione all'interno dell'organizzazione, la capacità di comprendere e sfruttare a proprio vantaggio le nuove tecnologie, generare innovazione e anticipare i concorrenti, il tentativo comune di raggiungere gli obiettivi prefissi, l'orientamento al cliente e una cultura della condivisione del sapere, diventano gli elementi chiave di un successo da diffondere e patrimonilizzare.

Tutto ciò penso sia stato compreso a livello teorico da gran parte della cultura manageriale, ma ancora oggi manca nelle aziende una strategia concreta e applicabile in base alle proprie risorse. In particolare modo si rende necessaria la creazione di una coscienza aziendale per cui il valore non quantificabile della singola Risorsa Umana diventa *l'asset* principale delle imprese.


E' su questo terreno che il management di un'azienda dovrebbe, a mio avviso, investire maggiormente, in quanto i presupposti teorici, gli esempi aziendali di applicazioni pratiche e in base alle riflessioni dedotte dalla trattazione svolta in questa sede, hanno cominciato a dimostrare che la tecnologia *web-based* permette di acquisire il personale migliore e di potergli fornire una formazione superiore al livello della media.

I vantaggi che vengono offerte da queste modalità strategiche alle aziende non sono da sottovalutare, in quanto applicandole i costi vengono in buona parte ridimensionati (ma non eliminati) e la flessibilità degli strumenti utilizzati permette di prospettare forti guadagni in termini di tempo e diffusione.

---

Le nuove tecnologie *web-based* sono anche uno straordinario ausilio per generare continuo aggiornamento nel singolo individuo che si applica a questi nuovi mezzi, in quanto sviluppano abilità di relazione, favoriscono un apprendimento pressoché immediato simulando esperienze concrete, e offrono sempre nuovi contenuti rispondendo alle diverse esigenze di aggiornamento e apprendimento del singolo utente. Bisogna però precisare che nessuno al momento pensa che la tradizionale formazione in aula sarà abbandonata in toto, dato che attualmente si è ancora in fase sperimentale e di progettazione nella formazione on-line, e l'offerta risulta essere ancora limitata a pochi corsi e argomenti didattici che non sfruttano appieno le potenzialità del mezzo.

Dalle indagini esaminate nel corso del mio lavoro si è riscontrato però che questi nuovi canali di selezione e formazione avranno uno sviluppo enorme nel giro di pochi anni, creando così nuove opportunità di business per le aziende fornitrici di soluzioni hardware e software...sperando ovviamente che la fiducia che sta scaturendo con grande entusiasmo non venga delusa da false promesse.

Per concludere il mio lavoro vorrei soffermarmi sul fatto che l'argomento trattato mi ha particolarmente coinvolto in quanto percepisco che alcuni degli aspetti toccati durante la stesura, riguarderanno il mio prossimo futuro, dato che verosimilmente mi troverò nella situazione di dovermi servire di questi nuovi canali di ricerca di lavoro e formazione (come utente). Spero inoltre di essere riuscito a cogliere e interiorizzare ciò che con un'espressione familiare definirei "il funzionamento della ruota", ossia quale percorso seguirà il Curriculum Vitae di chi dovesse decidere d'inviarlo alle aziende via Internet, o di come potrà essere organizzato un  di formazione on-line nel momento in cui si decidesse di frequentarlo.